

Il consumo responsabile



Carlo De Masi
Presidente Adiconsum

Intelligenza artificiale e persona umana

Oggi voglio trattare la delicata tematica dell'intelligenza artificiale e della centralità della persona.

Infatti, il nuovo Pontefice americano, ha motivato la scelta del nome di Leone XIV, in quanto Papa Leone XIII fu l'artefice dell'enciclica *Rerum Novarum* (Cose Nuove) contenente i principi della Dottrina Sociale della Chiesa, alla quale la Cisl si è sempre ispirata, per via dell'allora rivoluzione industriale, in quanto dovrà affrontare la rivoluzione digitale dovuta all'intelligenza artificiale.

In verità, già Papa Francesco si era interessato molto all'AI, in particolare sul versante etico, tanto è vero che aveva indicato come riferimento verso la politica e le Istituzioni, Padre Benanti, esperto di algoretica, affinché l'AI non dovesse mai bypassare l'uomo, la dignità del lavoro e la giustizia sociale.

Il mondo sta cambiando ad una velocità impressionante; in pochi anni vi è stata una vera e propria rivoluzione della rete, con i motori di ricerca ed ora con l'AI siamo in una fase in cui si clonano le voci, agiscono gli avatar e si hackerano sistemi informatici con una facilità disarmante. Per questo dobbiamo impegnarci tutti creando, come si sta facendo oggi, una rete di interessi comuni a difesa delle persone che rappresentiamo ognuno nel proprio campo con l'obiettivo di "sfruttare" l'AI come una

(segue a pag.2)

Etica e fragilità



Ubaldo Pacella

La fragilità è la caratteristica di questa nostra epoca. Declinata in modo diverso sia nel personale, sia nel collettivo. Rappresenta una costante nel mondo dei giovani, ma ancor più in quello dei cosiddetti grandi. Una fragilità etica, politica, economica, industriale, nel mondo della conoscenza e della formazione. Attraversa, con esiti diversi, l'intera società globale, scossa da contraddizioni, conflitti, insicurezze, capaci di generare scenari sempre più preoccupanti, perché non si individuano percorsi di ampio respiro, elementi di stabilità, progetti in grado di aggregare e di rendere possibile il dialogo tra i popoli, quelli che danno un senso al sociale.

La precarietà prevale in ogni settore e genera pulsioni contraddittorie, basti pensare all'affermarsi di un populismo sciatto, ripiegato su se stesso, fatto di parole d'ordine stantie, di pregiudizi, di formule vaghe destinate ad infrangersi a contatto con la realtà sempre più complessa.

(segue a pag.16)

grande opportunità al servizio delle persone, dei lavori e del bene comune, creando una barriera solida rispetto ai rischi che essa presenta.

Come opportunità possiamo riferirci ad alcuni settori prevalenti:

- alla sanità per diagnosticare malattie, analizzare immagini, personalizzare trattamenti e cure;
- ai trasporti, per controllare la mobilità, riducendo gli incidenti e in un prossimo futuro i veicoli a guida autonoma;
- alla finanza, per analizzare volumi enormi di dati finanziari, migliorando la gestione dei rischi e il trading;
- all'energia, per telecontrollare le reti e la produzione, adattandola alle esigenze della trasformazione dalle fonti tradizionali alle energie rinnovabili;
- alle telecomunicazioni, per la digitalizzazione della PA e la interconnessione dei sistemi a rete, ecc..

Tuttavia, è innegabile che con l'aumento dell'uso dell'AI emergono fondamentali preoccupazioni etiche e di abusi e frodi. Per cui, rispetto ai rischi, la trasparenza, le responsabilità, i furti di identità e la tutela della privacy, sono temi cruciali da attenzionare, ed è su quest'ultimo versante che una Associazione come Adiconsum deve impegnarsi, insieme ad altri soggetti, vedi le Forze dell'Ordine per evitare devianze e fenomeni pervasivi, perché le preoccupazioni riguardano proprio la creazione di sistemi sempre più potenti e incontrollabili.

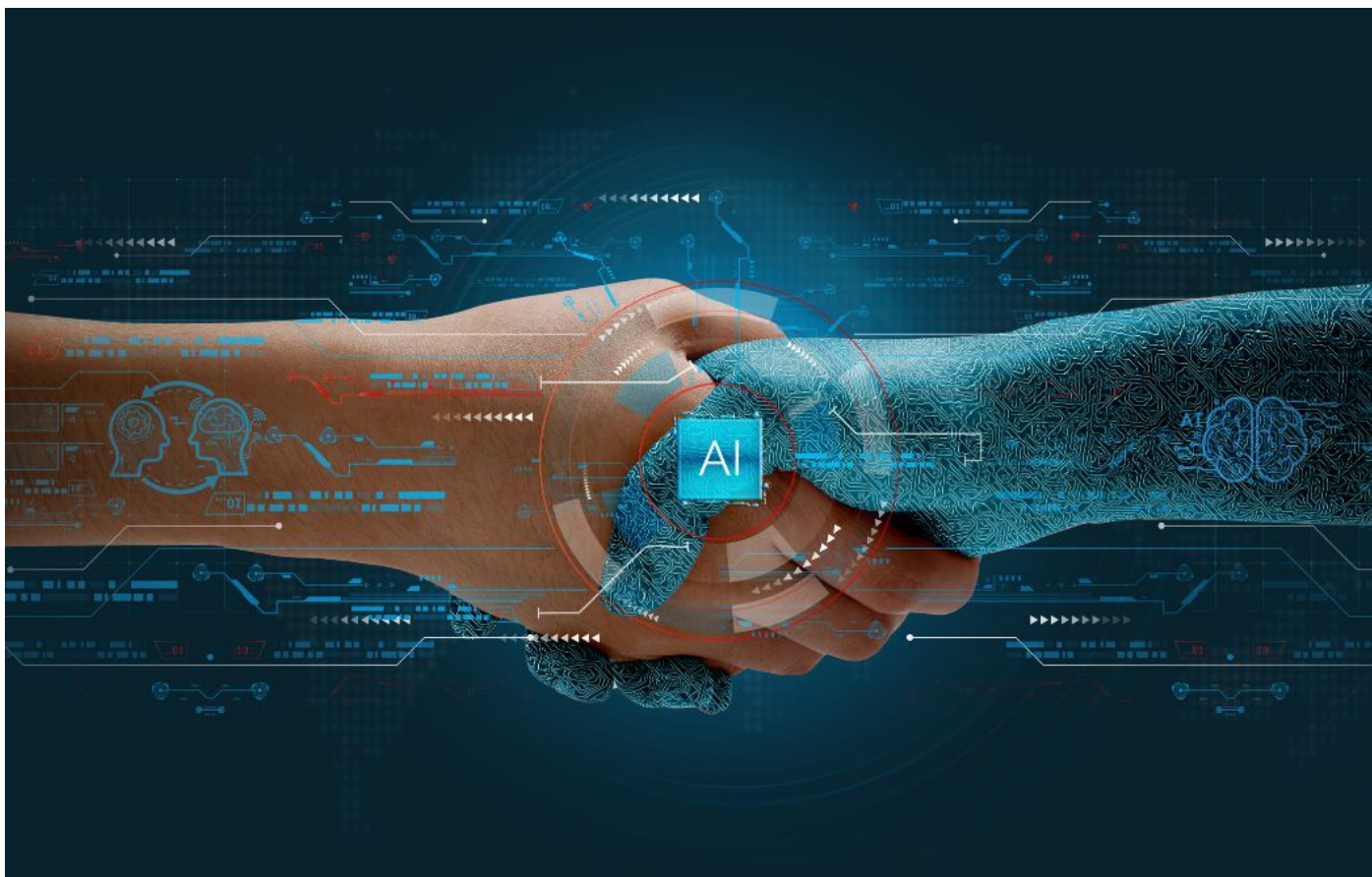
È da tempo che Adiconsum si sta occupando di questa delicata tematica, attraverso alcune azioni che sinteticamente qui richiamo:

- abbiamo sviluppato con progetti dedicati azioni di informazione/formazione, soprattutto verso gli anziani, per combattere l'analfabetismo digitale;
- siamo l'unica Associazione Consumatori partner della costituzione del Consorzio "Trust data identity network", a tutela della privacy e dei furti di identità;
- stiamo dialogando con il Comandante dei Carabinieri Gen. Salvatore Luongo, per sviluppare azioni comuni sul territorio, al fine di contrastare le truffe e i raggiri;
- stiamo lavorando alla riforma del codice del consumo, insieme alle altre Associazioni riconosciute nel CNCU, nato 20 anni fa, al fine di una sua attualizzazione, per introdurre meccanismi preventivi di tutela e difesa dei cittadini/consumatori.

A conclusione di queste mie brevi riflessioni, io credo che solo con una azione mirata all'etica e alla sostenibilità, sviluppando insieme strategie culturali e proposte normative, al centro e a livello locale, potremo affrontare attrezzati i notevoli problemi che presenta l'AI e che ci proietteranno in un futuro sempre più complesso, tecnologico e digitale nostro e dei nostri figli.

Per poter accompagnare tale processo tutti noi dobbiamo puntare sull'Intelligenza Artificiale generativa, i cui sviluppi sarebbero i soli in grado di evitare il cambiamento radicale della nostra civiltà. □

Carlo De Masi



Citroën: dichiarato ammissibile il ricorso di Adiconsum



Ottime notizie per i consumatori vittime degli airbag difettosi Takata, montati sui modelli Citroën C3 e DS Automobiles DS 3, prodotti dal 2009 al 2019. Nei giorni scorsi, infatti, il Tribunale di Torino ha depositato un'Ordinanza nella quale ha dichiarato ammissibile, tra le altre, anche l'azione rappresentativa intrapresa da Adiconsum nei confronti di Groupe PSA Italia SPA, Stellantis N.V. e Automobiles Citroën SA a tutela dei cittadini-consumatori. Vediamo cosa significa.

Che cos'è l'azione rappresentativa

L'azione rappresentativa (ex art. 140 ter del Codice del Consumo) mira a tutelare gli interessi collettivi dei consumatori in un novero molto ampio di materie tra cui: la responsabilità per danno da prodotti difettosi, clausole vessatorie nei contratti con i consumatori, sicurezza dei prodotti, pubblicità ingannevole, pratiche commerciali scorrette, ecc..

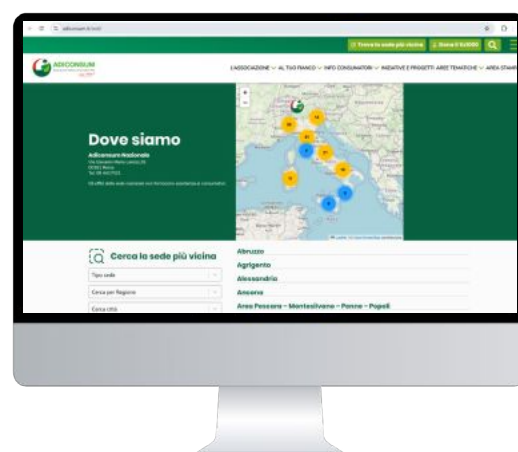
Inoltre, l'azione rappresentativa può essere promossa unicamente dagli enti legittimati anche senza un mandato del singolo consumatore. Tra gli enti legittimati la legge stabilisce che possano proporre l'azione rappresentativa le Associazioni Consumatori riconosciute dalla legge, ossia quelle che rientrano nel Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), di cui Adiconsum fa parte.

L'Ordinanza del Tribunale di Torino

Il Tribunale di Torino ha dichiarato ammissibile l'azione rappresentativa di Adiconsum, nonché di altre Associazioni, ed ha fissato l'udienza per la prosecuzione del giudizio in data 21.11.2025 alle ore 10,00 aula 39.

Ciò significa che si apre la strada per il risarcimento dei danni e dei disagi subiti dai consumatori in questa annosa vicenda che li ha visti vittime in balia di possibili incidenti in caso di ulteriore utilizzo della macchina, ma anche di lunghe liste di attesa per l'installazione di nuovi airbag, a causa della loro indisponibilità, con l'impossibilità di poter utilizzare la propria vettura che ricordiamo non è un bene di lusso, ma un mezzo per la propria mobilità, innanzitutto di lavoro, ed anche di svago.

Per assistenza, rivolgiti alle **sedi territoriali Adiconsum**



Mobilità elettrica:

Tabelle di Aprile dell'Osservatorio prezzi delle tariffe di ricarica di Adiconsum e TariffEV



Come già ampiamente illustrato nello scorso numero de “Il consumo responsabile”, pag. 5, Adiconsum ha avviato un Osservatorio prezzi delle tariffe di ricarica della mobilità elettrica, in collaborazione con TariffEV, portale di comparazione e app che, in tempo reale, fornisce ubicazione della colonnina e prezzo più conveniente. Di seguito le rilevazioni del mese di aprile 2025.

PUN, numero di colonnine di ricarica, prezzo medio

Il PUN di Aprile 2025 è diminuito del 26% da Dicembre 2024 (inizio delle attività dell'Osservatorio) e del 17% rispetto a Marzo 2025 ed è pari a **0,10 €/kWh**.

Il numero dei punti di ricarica e delle infrastrutture a Aprile 2025 (Fonte Motus-E) è il seguente:

Totale punti di ricarica in Italia= 65.992

Potenza inferiore a 50 kW= 50.931

Potenza tra 50 e 149 kW= 10.831

Potenza maggiore di 150 kW= 4.230

Totale punti in autostrada in Italia= 1.108 (il 45,5% delle aree di servizio autostradali è dotato di ricariche elettriche)

Abbiamo elaborato un prezzo medio per le 3 categorie AC, DC e HPC prendendo in esame i prezzi medi proposti nelle tabelle.

PREZZO MEDIO APRILE 2025:

AC: 0,60 €/kWh

DC: € 0,73 €/kWh

HPC: 0,73 €/kWh

PREZZO MEDIO MIN E MAX APRILE 2025:

AC: MIN 0,48 €/kWh – MAX 0,68 €/kWh

DC: MIN 0,52 €/kWh – MAX 0,80 €/kWh

HPC: MIN 0,53 €/kWh – MAX 0,81 €/kWh

Il Commento

Siamo al quinto mese di monitoraggio del mercato delle ricariche elettriche e, come già fatto per il mese precedente, è utile evidenziare alcune riflessioni, senza dimenticare che le osservazioni relative ai mesi precedenti rimangono pienamente valide.

Evidenziamo subito che le nuove tabelle di aprile sono simili a quelle di marzo e quindi, complessivamente, il mercato delle ricariche delle auto elettriche in pubblico non ha subito variazioni tranne l'abbandono di qualche operatore minore.

Osservando anche le tabelle di aprile si può confermare con certezza che le tariffe proposte ai consumatori dai **CPO (Charge Point Operator)** che operano anche come **EMSP (E-Mobility Service Provider)** non risentono delle variazioni del Prezzo unitario Nazione (PUN) dell'elettricità che in questo periodo sta calando. Le tariffe delle ricariche delle auto elettriche scaturiscono, infatti, da una composizione diversa da quella che genera le tariffe per l'energia elettrica nelle case. Ci auguriamo quindi che anche in caso di incremento del PUN le tariffe delle ricariche non aumentino. Rimane comunque aperta la tematica legata alla composizione del costo dell'energia elettrica prevista per la mobilità che dovrebbe essere al più presto rivista per abbassare i costi come negli altri paesi europei e tenendo anche conto che l'energia elettrica per le ricariche è tutta rinnovabile. Ricordiamo comunque che ci troviamo sempre di fronte ad una differenza sostanziale rispetto ai carburanti tradizionali, i cui prezzi sono invece influenzati dal costo del barile di petrolio.

Anche osservando aprile è palese che chi utilizza l'auto elettrica, se vuole sfruttare pienamente la sua convenienza economica, quando ricarica in pubblico, deve necessariamente, fare le comparazioni dei prezzi offerti dai tantissimi operatori. Anche in questo mese, gli EMSP, in particolare quelli stranieri, hanno proposto tariffe più competitive rispetto a quelle dei CPO/EMSP. E' quindi indispensabile per i consumatori utilizzare il nostro osservatorio e l'app TariffEV.

Ribadiamo la necessità di rendere il mercato delle ricariche elettriche in pubblico un servizio di pubblica utilità come lo è la distribuzione dei carburanti tradizionali e come si verifica per il mercato dell'energia elettrica residenziale che è considerato un servizio di pubblica utilità, regolato da un'Autorità specifica che ne garantisce il corretto funzionamento.

Adiconsum ritiene indispensabile una regolamentazione più efficace del mercato delle ricariche elettriche, per raggiungere una **parità tecnologica** con i carburanti tradizionali, oggi ancora lontana.

È fondamentale ricordare che il diritto ad un'informazione chiara, alla comparazione trasparente dei prezzi e alla semplicità d'uso sono prerogative irrinunciabili dei consumatori, da garantire in ogni mercato, senza eccezioni.

Per il dettaglio delle Tariffe di Aprile 2025, **clicca qui**



Per conoscere le tariffe dei mesi di dicembre 2024 e di gennaio, febbraio e marzo 2025, **clicca qui**



COME LEGGERE LE TABELLE

PRIMA COLONNA: NOME CPO

CPO (Charging Point Operator- Operatore dei punti di ricarica) – Le aziende che si occupano di installare, gestire e mantenere le reti di stazioni di ricarica attraverso una piattaforma interconnessa. Indicati in ordine decrescente in base alla presenza di colonnine sul territorio, come rilevato nella piattaforma PUN (Piattaforma Unica Nazionale dei punti di ricarica per i veicoli elettrici.) realizzata dal MASE.

SECONDA COLONNA: evidenza se il CPO è anche EMSP

EMSP (EMobility Service Provider – fornitore di servizi di mobilità elettrica) – Fornisce ai clienti finali i servizi necessari per effettuare le ricariche e l'interoperabilità con i vari CPO attraverso specifiche modalità e App.

Viene indicato con un SÌ o un NO se il **CPO** svolge direttamente anche il ruolo di EMSP.

Il **CPO** può abilitare uno o più (**EMSP**) a fornire servizi di ricarica ai clienti finali.

TERZA – QUARTA-QUINTA COLONNA: PREZZI EFFETTUATI DALL' EMSP

TERZA COLONNA: Prezzi al kWh applicati con APP prodotta e fornita dallo stesso CPO con ruolo di EMSP

QUARTA COLONNA: PREZZI EFFETTUATI DA EMSP ITALIANI. Prezzi (migliori tariffe) al kWh applicati con APP di operatori esclusivamente EMSP italiani che forniscono servizio di ricarica al cliente finale alle colonnine del CPO indicato nella colonna 1

QUINTA COLONNA: PREZZI EFFETTUATI DA EMSP STRANIERI. Prezzi (migliori tariffe) al kWh applicati con APP di operatori esclusivamente EMSP stranieri che forniscono servizio di ricarica al cliente finale alle colonnine del CPO indicato in colonna 1.

SESTA COLONNA: DIFFERENZA PERCENTUALE DI PREZZO

Incremento/decremento % tra la tariffa del servizio della ricarica tra App fornita dal **CPO** e la miglior tariffa fornita tra le altre APP di **EMSP italiani o stranieri**.

SETTIMA COLONNA: MEDIA PREZZO

Risultato della media, sommando tutti i costi presenti in tabella per ricarica alla colonnina del **CPO** indicato nella colonna 1.

OTTAVA COLONNA: ABBONAMENTI, SE PRATICATI

In questa colonna vengono descritte (per un corretto confronto) le diverse tariffe previste con abbonamenti prepagati (o sconti applicati) per un determinato quantitativo di kWh per mese.

Per conoscere le tariffe dei mesi di dicembre 2024 e di gennaio e febbraio 2025, [clicca qui](#)



Accordo Ryanair e Fiavet: cosa cambia per i consumatori, grazie ad Adiconsum



Un accordo storico quello siglato tra Ryanair e Fiavet Confcommercio, al quale ha contribuito anche la mediazione politica e giuridica di Adiconsum, intervenuta ad adiuvandum nel giudizio promosso dalle agenzie di viaggio nei confronti del vettore aereo, a seguito di comportamenti non corretti da parte della Compagnia come la farraginosa procedura del riconoscimento facciale o le comunicazioni di disservizi e maggiori oneri per chi decideva di rivolgersi ai servizi offerti dalle agenzie, alterando quindi la libertà di scelta del consumatore. Vediamo che cosa prevede l'Accordo e quali le ricadute sui consumatori.

Che cosa cambia per le agenzie di viaggio

- Entro il 30 luglio 2025 sarà attivata la piattaforma “Traver Agent Direct” dedicata alle agenzie di viaggio, attraverso cui, una volta registrate, queste ultime potranno vendere tutto quello presente sul portale della Compagnia aerea, tranne le promozioni.
- Le agenzie di viaggio sono tenute a comunicare alla clientela i prezzi in modo trasparente e al netto delle commissioni.

Che cosa cambia per i consumatori che si avvalgono dei servizi delle agenzie di viaggio

- Per i viaggi che le agenzie di viaggio prenoteranno sul sito del vettore Ryanair, i consumatori non saranno più sottoposti al riconoscimento facciale e documentale, ma basterà che forniscano il proprio numero di telefono e un indirizzo mail.
- In caso di cancellazione del volo, Ryanair proporrà la riprotezione su altro volo o il rimborso direttamente al consumatore.
- Se il consumatore accetta la riprotezione con altro orario, la Compagnia aerea invierà la nuova prenotazione sia all'agenzia di viaggio che al consumatore.
- Se invece il consumatore non accetta la riprotezione e richiede il rimborso, Ryanair invierà entro 7 gg il bonifico direttamente all'agenzia di viaggio che avrà una settimana di tempo per girarlo al consumatore.

Il ruolo di vigilanza di Adiconsum

Adiconsum vigilerà per tutto l'iter di applicazione dell'accordo, affinché vengano rispettati i termini raggiunti.

Il ruolo del Centro Europeo Consumatori Italia

A beneficio di tutti i cittadini-consumatori, ed anche delle stesse agenzie di viaggio, ricordiamo che Adiconsum gestisce il Centro Europeo Consumatori Italia (tel. **06 44238090** – mail: eccnet.it@ec.europa.eu) punto di contatto nazionale della Rete dei Centri Europei dei consumatori “ECC-Net”, istituita e finanziata dalla Commissione europea, per informare e assistere GRATUITAMENTE i consumatori nella risoluzione stragiudiziale delle controversie transfrontaliere tra Consumatori e Aziende.

Per saperne di più, **clicca qui** 

Telemarketing:

AGCOM presenta il filtro anti-spoofing, anche Adiconsum tra i protagonisti della consultazione



L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha annunciato un importante passo avanti nella lotta al telemarketing selvaggio, presentando al Ministero delle Imprese e del Made in Italy un nuovo filtro anti-spoofing obbligatorio per gli operatori telefonici. Vediamo nel dettaglio.

Come si è arrivati al filtro anti-spoofing

La misura, illustrata dal commissario AGCOM Massimiliano Capitanio al Ministro Adolfo Urso, è il risultato di una consultazione pubblica durata sei mesi, avviata a novembre 2024, che ha visto la partecipazione attiva delle Associazioni Consumatori, riconosciute dalla legge, tra cui Adiconsum, impegnata nel tutelare i diritti degli utenti contro le pratiche di marketing aggressivo.

Adiconsum ha svolto un ruolo chiave durante la consultazione, partecipando per due volte, portando all'attenzione di AGCOM le segnalazioni e le esperienze dei consumatori, che denunciano quotidianamente chiamate indesiderate e intrusive. Adiconsum ha collaborato con l'Autorità per definire misure efficaci, evidenziando l'importanza di soluzioni tecniche che proteggano i cittadini senza penalizzare il telemarketing legale (vedi anche la notizia sulla nostra audizione all'AGCOM).

Come funziona il filtro anti-spoofing

Il filtro anti-spoofing mira a bloccare le chiamate che utilizzano la tecnica dello spoofing, una pratica fraudolenta che consente di mascherare il numero del chiamante con uno apparentemente affidabile, spesso usato dai call center illegali – molti dei quali operano dall'estero – per aggirare i filtri antispam e il Registro delle Opposizioni.

Secondo quanto riportato, il filtro anti-spoofing è un algoritmo che gli operatori telefonici dovranno implementare entro sei mesi dall'approvazione della delibera, prevista per il 30 aprile 2025. Sebbene i dettagli tecnici non siano ancora stati resi pubblici, si presume che il sistema identifichi e blocchi le chiamate con numeri camuffati, rendendo più difficile per i call center illegali operare indisturbati.

L'iniziativa di AGCOM, supportata dal Ministro Urso e arricchita dal contributo di Associazioni come Adiconsum, segna un passo decisivo verso una maggiore tutela dei consumatori italiani. L'attesa ora è per la delibera finale e per l'implementazione concreta di questa misura, che potrebbe cambiare il volto della lotta al telemarketing selvaggio.

Scegli di contare

La violenza contro le donne, purtroppo, si palesa attraverso varie forme: la più conosciuta è quella fisica. Ricordiamo che nel 2024 le vittime sono state 34 e solo dall'inizio del 2025, già sono decine.

Ma esistono più forme di violenza di genere: una di queste, più nascosta, ma non per questo meno insidiosa, è la violenza economica di genere, quella che preclude alle donne di essere indipendenti ed autonome economicamente, in grado cioè di scegliere, progettare e costruire il proprio futuro anche finanziario.

Attualmente nel nostro Paese esiste solo una misura di sostegno: il reddito di libertà, che viene erogato alle donne vittime di violenza, seguite da Centri anti-violenza/servizi sociali riconosciuti dalla legge, e in condizione di povertà. Si tratta di un contributo economico di 500 euro per 12 mesi.

Con il progetto "Scegli di contare", condotto da Adiconsum Nazionale con il supporto di Adiconsum Verona e in collaborazione con Mediolanum, si vogliono rendere consapevoli le donne dell'esistenza di tale violenza, e fornire loro gli strumenti per riconoscerla e contrastarla oltre a sensibilizzare tutti verso questa forma di violenza. Tra le attività, la formazione attraverso webinar gratuiti dal 12 al 22 maggio 2025, tramite piattaforma ZOOM, sulle seguenti tematiche: riconoscimento della violenza di genere, prestiti e pagamenti, budget e pianificazione, investimenti e pensioni,

Per saperne di più, **clicca qui**



Al via FEELING

il progetto di prevenzione e assistenza gratuita e qualificata per le famiglie sovraindebitate

Sebbene non esistano dati precisi e aggiornati al 2025 sul numero esatto di famiglie italiane in sovraindebitamento, diverse sono le fonti che forniscono stime e indicazioni. Secondo il “Rapporto nazionale sul sovraindebitamento” del 2023, stilato da Liberi dal Debito e Legge3.it, circa 7 milioni di persone si trovano in questa condizione, e più di 1 famiglia su 4 (25,3%) è a rischio di povertà assoluta, spesso associata al sovraindebitamento. Inoltre, nel 2023, l'8,5% delle famiglie italiane viveva in povertà assoluta, e il 13% arrivava a fine mese con difficoltà, condizioni che possono favorire il sovraindebitamento.

Anche un recente studio sul sovraindebitamento in Italia, promosso dal Comitato Interministeriale EDUFIN, ha messo in luce dei dati allarmanti riguardo il livello del sovraindebitamento delle famiglie italiane, tale da spingere a parlare di vera e propria emergenza. Circa 1 milione di italiani si trova in condizione di sovraindebitamento cronico, con il 2% della popolazione adulta che non riesce più a far fronte ai propri debiti. A questi si aggiungono circa 2 milioni di persone che, pur riuscendo a pagare, lo fanno con significativo ritardo.

Ci troviamo di fronte ad un fenomeno molto complesso che presenta molteplici sfaccettature e come tale va affrontato. Ecco perché scopo del progetto FEELING (Financial Education and Empowerment to Lower Indebtedness is Game-changing), coordinato da Adiconsum in collaborazione con il Movimento Difesa del Cittadino, promosso e finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Single Market Programme-Consumatori 2024, non è solo fare prevenzione, ma anche fornire assistenza e consulenza gratuita e qualificata.

L'obiettivo è quello di fornire ai consumatori un programma completo di educazione finanziaria e di rafforzare la loro capacità di autodifesa contro le pratiche commerciali scorrette e le truffe.

Tutto ciò prevede una formazione ad hoc da parte di tutti coloro che vengono a contatto con situazioni familiari disagiate: operatori di sportello delle Associazioni Consumatori, avvocati, magistrati, commercialisti, personale addetto al credito al consumo nella Grande Distribuzione Organizzata, e membri di ONG a contatto con persone in difficoltà economica e sociale, che attraverso lo studio degli aspetti normativo-procedurali del fenomeno, l'individuazione delle difficoltà specifiche di alcuni gruppi vulnerabili, come ad es. le donne, porti alla formazione di una Rete di consulenti del debito indipendente, disinteressata e gratuita, aperta a tutti.

Le altre attività di prevenzione prevedono:

- un'indagine in Mystery Shopping nelle agenzie debiti
- una Campagna di educazione finanziaria rivolta ai cittadini e alcuni gruppi target specifici
- l'attivazione di sportelli di assistenza e consulenza al debito gratuita in 10 regioni attraverso la rete di Adiconsum ed MDC, di cui daremo notizia a breve.



Per saperne di più, [clicca qui](#)



FONDO PER LA PREVENZIONE DELL'USURA E DEL SOVRAINDEBITAMENTO



TELEFONA

06 44170238 - 06 44170253

lunedì - giovedì
dalle 9 alle 12,30
e dalle 14 alle 17

venerdì
dalle 9 alle 12,30



INVIA UNA E-MAIL

prevenzioneusura@adiconsum.it



INVIA UNA RICHIESTA

Via G.M. Lancisi 25, 00161
Roma

**SEI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA
E NON RIESCI PIÙ A PAGARE
LE SPESE NECESSARIE
PER LA TUA FAMIGLIA?**

Se sei in possesso dei requisiti di legge, Adiconsum sarà tuo garante presso le banche e ti farà ottenere finanziamenti con risorse pubbliche e con un tasso minimo per aiutarti ad uscire dalla tua situazione debitoria!



ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987

La Situazione di difficoltà economica che sempre di più interessa una grande percentuale della popolazione Italiana, ci pone di fronte al problema del sovraindebitamento. Questo fenomeno ancora poco conosciuto, sta ad indicare una situazione di grave disagio in cui si vengono a trovare un numero sempre maggiore di famiglie che, a causa del lievitare a volte ingiustificato del costo della vita non confortato da un adeguato incremento dei redditi oppure a causa della perdita del lavoro da parte di componenti il nucleo familiare o della modifica del rapporto lavorativo, si trovano ad avere un decremento dei redditi famigliari non riuscendo più a sostenere le spese di mantenimento della propria casa e della propria famiglia.

A tal proposito, Adiconsum, da sempre attenta alle problematiche del sovraindebitamento e dell'usura - riconosciuta con l'introduzione della Legge sull'Usura n.108/1996 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come uno degli organismi di assistenza ai soggetti sovra indebitati o a rischio di usura nonché unica Associazione a difesa dei Consumatori che gestisce questi fondi a livello nazionale - ha riscontrato che la maggior parte delle richieste di accesso ai fondi antiusura provengono da famiglie monoreddito con figli (1,25 di media), da pensionati e da numerose microimprese (imprese familiari o individuali), che si sono anche rivolte ai Confidi senza poter ottenere in taluni casi la possibilità di accesso al credito legale.

Che cos'è il Fondo



Il **Fondo di Prevenzione Usura**, costituito da Adiconsum nel 1997 grazie all'art. 15 della legge sull'usura n. 108/1996, **consente l'accesso al credito legale quando tutte le porte sono chiuse** e non sembra vi sia altra strada per risolvere i propri problemi che ricorrere agli usurai. Il Fondo ha l'obiettivo di evitare che la mancanza di sufficienti garanzie impediscano la concessione di un prestito. Per questo motivo la legge ha previsto lo stanziamento di fondi da assegnare alle **Associazioni antiusura, Fondazioni e Confidi che così possono concedere** (dopo opportune verifiche e) **garanzie presso istituti di credito convenzionati**.

I criteri per accedere al Fondo

Per accedere al Fondo di Prevenzione Usura Adiconsum e quindi per poter ottenere garanzie, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato alcuni criteri guida che dovranno seguire i garanti per valutare la meritevolezza del richiedente:

- ▶ **Effettivo stato di bisogno** del richiedente e serietà della ragione dell'indebitamento.
- ▶ **Capacità di rimborso del finanziamento**, concesso in base al reddito o alla base patrimoniale.
- ▶ **Entità dell'importo debitorio complessivo** a carico del nucleo familiare che deve rientrare entro i limiti di garanzia (50.000 euro da rimborsare in massimo 120 rate mensili).

A chi si rivolge il Fondo

e

come fare la richiesta

Il Fondo si rivolge **alle famiglie e alle persone che si trovano in situazioni di difficoltà economica (sovraindebitamento) e che non sono più in grado di coprire, con le loro entrate, le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare** (vitto, fitto, eventuale rata del mutuo, bollette, spese sanitarie, altri prestiti, ecc.). Il Fondo di Prevenzione Usura Adiconsum **opera a livello nazionale**, pertanto tutti coloro che si trovano in una situazione di sovraindebitamento e che rispettano i criteri precedentemente descritti, possono fare domanda direttamente alla sede Nazionale Adiconsum. Per avere maggiori informazioni potete contattare i numeri di telefono: **0644170238 e 06.44170253, attive dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**, oppure scrivere all'indirizzo mail prevenzioneusura@adiconsum.it (i documenti inviati non verranno restituiti). In alternativa potete contattare la Sede Adiconsum più vicino a voi.

Il Comitato

È una commissione presieduta da un Presidente e da una serie di esperti che vantano competenze specifiche nelle materie, finanziarie, giuridiche e sociali. **Il Comitato esprime il suo giudizio sulla base delle entrate; delle spese sostenute e delle motivazioni dell'indebitamento del nucleo familiare.** Il Comitato una volta valutata la presenza o meno dei requisiti delibera la concessione o la mancata concessione della garanzia utile per l'attivazione del finanziamento. La risposta del Comitato viene fornita tramite lettera raccomandata. Contemporaneamente il Comitato invia una comunicazione scritta (con allegata documentazione) alla banca convenzionata, che dopo un ulteriore esame della richiesta, concede il prestito alle condizioni previste dalla convenzione stipulata tra il Fondo e la banca.



Per ulteriori informazioni
visita il sito **www.adiconsum.it**
o consulta la sezione
"prevenzione sovraindebitamento"



INQUADRA
E VAI ALLA PAGINA
DELL'EVENTO



SIAMO



IL DOMANI

presso



GRAND TOUR ITALIA

5.000 PASSI TRA LE 20 REGIONI D'ITALIA

29 - 30 - 31 MAGGIO

2025

ORGANIZZATO DA

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori APS
dal 1987

insinergia

CON IL FINANZIAMENTO DI



Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

*Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Anno 2023 – Avviso 2/2023, a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.

IN PARTNERSHIP



**MOVIMENTO
CONSUMATORI**
Insieme per una società responsabile



**ADICONSUM
LOMBARDIA**
Associazione Difesa Consumatori APS
dal 1987

**ADICONSUM
MARCHE**
Associazione Difesa Consumatori APS
dal 1987

**ADICONSUM
VENETO**
Associazione Difesa Consumatori APS
dal 1987

ANTEAS LAZIO ODV

ANTEAS Lombardia

**MOVIMENTO
CONSUMATORI**
Sezione di Roma

Tutelattiva

Etica e fragilità

(segue da pag. 1)

La politica, soprattutto in occidente, vacilla pericolosamente. Le democrazie che credevamo stabili, quasi una guida per il resto del mondo si scoprono alla mercé di interessi personali, di convinzioni sordide, di antagonismi, di conflitti che non si vogliono risolvere con il dialogo, bensì con la prevaricazione della forza, mettendo al bando quei principi etici che sofferatamente negli ultimi due secoli hanno condotto ad una libertà oggi minacciata nei fatti. Si pensi alla parabola degli Stati Uniti guidati da Donald Trump, un costruttore che sul populismo becero ha costruito la propria immagine, per farsi scegliere dall'americano in cerca di riscatto, ma senza strumenti. Un Presidente che in soli tre mesi ha visto crescere la propria ricchezza personale di oltre un miliardo di dollari, senza che l'opinione pubblica prendesse una posizione, travolta di fatto da un ciclone capace di piegare le libertà fondamentali ai propri interessi. Così come sta provando a fare in politica estera e in economia, in spregio ai trattati voluti dagli Stati Uniti, imponendosi con l'arbitrarietà della forza, con una arroganza sconcertante che travalica di fatto ogni atteggiamento guascone. La fragilità dicevamo testimoniata in ambito sociale dai giovani, costretti ad una precarietà confusa, scarsamente sorretti da una visione etica e valori morali, in grado di offrire i codici interpretativi per far fronte alle sfide, come ai disagi di questi anni che siano personali o collettivi. Riconosciuti nel mondo del lavoro, nella difficoltà di costruire una famiglia, di creare una solidarietà generazionale, un protagonismo, magari effimero e sbilenco, come quello delle proprie madri e dei padri. Lontani dalla politica, disinteressati dal sociale se non tocca i loro interessi diretti, poco avvezzi al confronto, al dialogo. Tutto ciò lascia spazio al disagio, a quei gruppi fortemente minoritari che cercano di affermarsi solo con la violenza collettiva, di cui sono colme le cronache, in Italia come in ogni altra parte del mondo. Fragilità dei sistemi economici, industriali e produttivi, delle reti lungo le quali viaggiano, sempre più veloci, le informazioni, le attività di quel terziario

avanzato che rappresenta la spina dorsale della società contemporanea.

Reti che sono esposte a sollecitazioni crescenti, ma non adeguatamente sostenute da imponenti investimenti in ammodernamento tecnologico. Basti ricordare, a mero titolo di esempio, il recente black out che ha travolto l'intera penisola iberica e una modesta parte della Francia meridionale. La mancanza di energia elettrica nel volgere di una manciata di secondi ha visto piombare le più importanti città della Spagna e del Portogallo in una realtà sconosciuta o dimenticata. Settanta anni di progressi azzerati di colpo. Milioni di persone impossibilitate a lavorare, muoversi o divertirsi.

Non sappiamo le ragioni di questo evento su cui stanno indagando i migliori tecnici europei per comprenderne le cause e agire di conseguenza per evitare che si ripetano gli errori o i difetti.

Non sarà stato, di certo, il ricorso massiccio all'energia rinnovabile, come alcuni affrettatamente si sono spinti ad immaginare, bensì alla vetustà tecnologica di quelle reti che oggi debbono sopportare e sostenere un utilizzo estremamente maggiore e più complesso rispetto a quello per cui sono state realizzate.

La tecnologia sembra correre dimentica di quanto siano importanti, direi decisive, le infrastrutture materiali e immateriali. I soli consumi di energia elettrica crescono in maniera esponenziale e pongono non interrogativi, bensì necessità di adeguare i sistemi, ma pochi hanno voglia o interesse a investire in essi, perché i guadagni debbono moltiplicarsi per gli azionisti e le necessità dei cittadini non sono riconosciute o riconducibili ad una funzionalità sociale dei beni.

Restiamo, a titolo di esempio, proprio sui costi del sistema energetico e sui principi su cui si basa. Il cittadino consumatore in Italia, per un insieme di norme non sempre trasparenti, paga circa 108 euro al megawattora l'energia prodotta, ma se si facesse ricorso solo alle rinnovabili, benché in passato sostenute da incentivi, vedrebbe scendere questo costo a circa 40 euro al megawattora. Il solare in Italia ha raggiunto nel 2024 una potenza erogata di 37 gigawatt, cui debbono aggiungersi le altre fonti rinno-

vabili, mentre il picco dei consumi si è raggiunto a luglio dello scorso anno con un consumo giornaliero di 56 gigawatt. Una differenza che lascia più di qualche perplessità sulla formazione dei prezzi. Questo comporta per il cittadino e per l'intero sistema produttivo un aggravio dei costi che si riflette sull'economia e sul bilancio sociale.

Fragilità come parola chiave per comprendere le turbolenze del presente, così come le sfide e gli scenari di un prossimo futuro. Lo sviluppo tecnologico, in primis quello legato all'intelligenza artificiale, pone interrogativi etici di primaria grandezza. La ricerca scientifica deve essere sostenuta nell'ambito di una solida etica sociale, di sistemi di valori e di una moralità di fondo che riconosce all'uomo un primato inderogabile e insopprimibile, capace di porlo al centro del bene comune e non alla periferia di interessi di pochi. Una modernità che va compresa e orientata come assoluta priorità, tant'è che il Papa Leone XIV nel suo primo intervento, al cospetto dei cardinali della Chiesa di Roma che lo avevano eletto, ne ha fatto proprio lo spirito, sottolineando che la scelta del suo nome è stata orientata proprio per testimoniare il dialogo che la chiesa e i cattolici debbono affrontare con l'innovazione e i temi che essa impone all'umanità.

Tornando al nostro piccolo siamo impegnati a sostenere i diritti di tutti i cittadini, a tutelarne gli interessi affinché si rafforzino le reti sociali, sia costante il dialogo tra i vari settori del sistema socio produttivo, si utilizzi la tecnologia per offrire soluzioni migliori a costi contenuti, senza dimenticarci delle persone e delle aree di disagio, il tutto per superare proprio quella fragilità oggi assai pericolosa e divaricante. □

Ubaldo Pacella

IL CONSUMO RESPONSABILE - Periodico bimestrale di informazione consumeristica. Anno IV - numero 2
- Bimestrale 2025. Direttore editoriale: Carlo De Masi
- Direttore: Rino Tarelli - Condirettore responsabile: Ubaldo Pacella - Amministrazione: Adiconsum, Via G.M.Lancisi, 25 - 00161 Roma. Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Roma n.6-7/2022 del 18 gennaio 2022 - Iscriz. ROC n. 1887. Tipografia: Printamente snc, Via Della Magliana, n. 80/A - 00166 Roma.